

Dir. Resp.: Ezio Mauro

RCLTB/IPIACERI

Tutti sugli sci, ma cambia la neve
ora la missione si chiama freeride

LEONARDO BIZZARO

Tutti sugli sci si torna in pista (e anche fuori)

A Modena dal 29 ottobre al primo novembre la fiera **Skipass**. Tra nuovi materiali e innovazione tecnologica la tendenza vincente è il freeride

LEONARDO BIZZARO

LA neve anticipata della scorsa settimana ha convinto anche i più scettici fra gli sciatori - chi nell'agosto torrido era convinto di non vedere più la montagna imbiancata - a preparare gli sci. Poi il cielo si è quasi pentito, ma le previsioni sono buone, le stazioni che in questi giorni stanno presentando i nuovi programmi già promettono l'apertura nel lungo ponte dell'Immacolata. E nei corridoi di **Skipass**, la fiera-spettacolo che si celebra a Modena dal 29 ottobre al 1° novembre, c'è ottimismo mentre si montano gli stand. Lo conferma la ricerca coordinata da Massimo Feruzzi dell'Osservatorio Italiano del Turismo Montano.

Si torna sulle piste. E fuori, perché la tendenza della nuova stagione è quella: nessun confine. Lo sanno da sempre gli appassionati, una buona tecnica permette di divertirsi sulla neve battuta e su quella profonda senza differenza. Lo hanno capito le aziende, che in catalogo si fanno un punto d'onore di offrire attrezzi sempre più versatili, sicuri su ogni superficie. E se un tempo lo sci fuoripista era una disciplina per pochi, oggi diventa so-

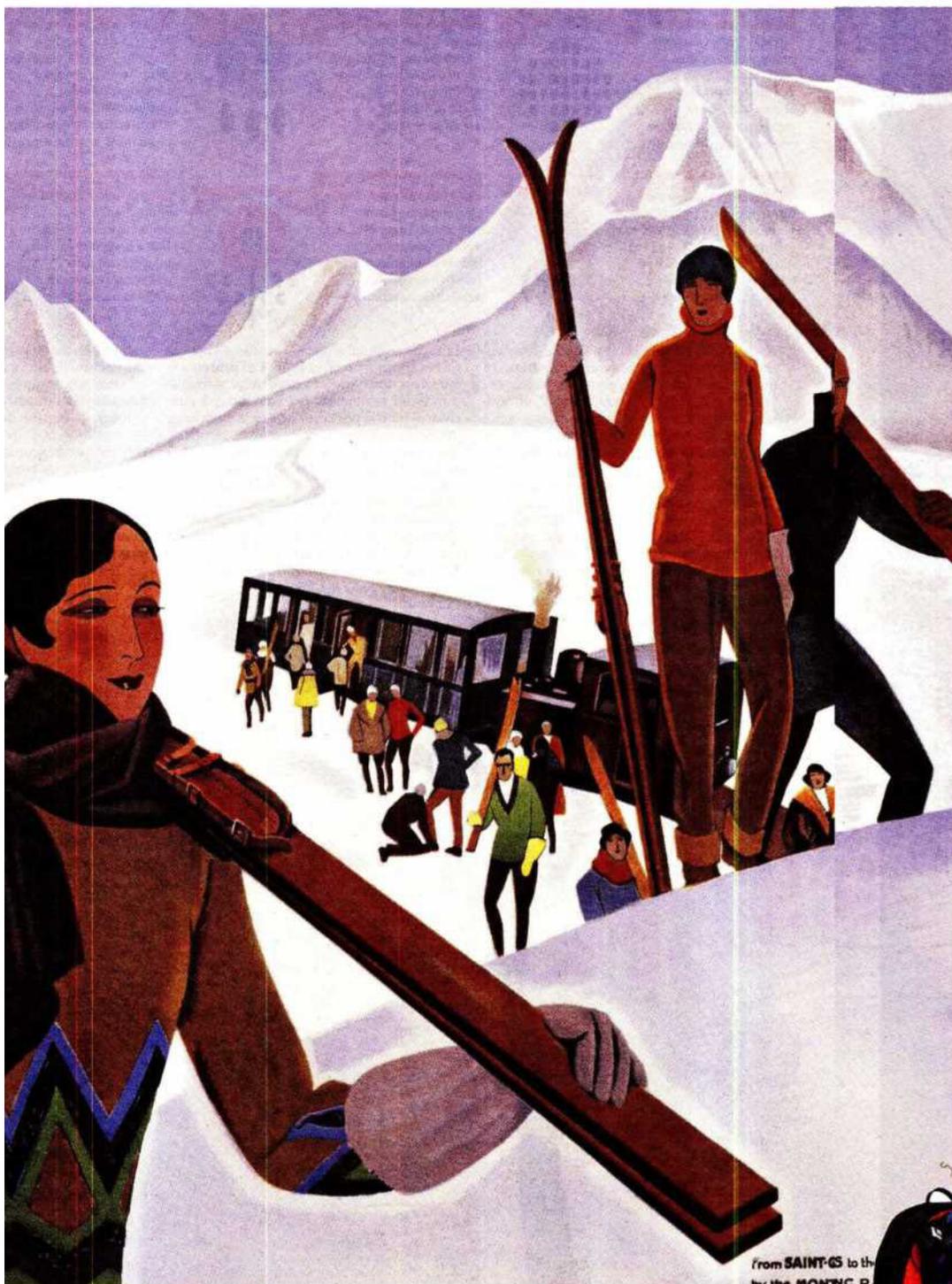
lo un diverso modo di passare una giornata in montagna. Le scuole si adeguano e i consigli per uscire dalle recinzioni non sono più prerogativa dei corsi specializzati, ma diventano il naturale proseguimento della progressione tecnica. Lo scialpinismo, addirittura, sbarca per la prima volta a ModenaFiere grazie ad Atk, innovativo produttore nella vicina Fiorano degli "attacchini" che hanno rivoluzionato il modo di salire (e scendere) in montagna: uno Skialp Village dove i maggiori specialisti italiani del settore racconteranno lo stato dell'arte della disciplina. Quello che un tempo era bollato come il regno del masochismo, oggi è accessibile a chiunque. Un po' è l'effetto della passione per gli sport di forte impegno fisico, molto dell'evoluzione dei materiali. Sono stati festeggiati la stagione passata i trent'anni degli "attacchini", che hanno tolto d'un colpo due chili e oltre di peso dagli sci: inventati da Fritz Barthel e lanciati da Dynafit, oggi sono offerti nelle versioni più diverse: in carbonio i leggerissimi Dna per i professionisti delle gare, fino ai Beast, più strutturati per i patiti del freeride e perfetti anche sulle piste più dure. Tra le novità del settore, le pelli di foca Profoil di Fischer - per questa stagione pretagliate solo per gli sci di casa della linea Tour - che rovesciano il sistema di ancoraggio sulla neve in salita: non più una pelliccia (sintetica o in mohair, quelle di foca non esistono da inizio Novecento) ma una striscia in materiale plastico che riprende il disegno delle solette "crown" degli sci da fondo. Completamente impermeabili, sono incomparabilmente più scorrevoli e leggeri.

Degli sci si è detto: eclettici, meno esageratamente larghi e dalle geometrie più regolari, non danno problemi dalla neve artificiale a quella profonda. La galassia Rossignol, con Dynastar (che punta sul facile e divertente Cham 2.0), Lange e Look,

fa del freeride la parola d'ordine della stagione. Blizzard ha ridotto il peso del nuovissimo Zero G a 945 grammi per asta grazie all'uso di carbonio e legno, in quattro modelli diversi. Scarpa, che dallo scialpinismo arriva ed è diventata un punto di riferimento anche per il freeride, affina le performance del suo Freedom RS, destinato alla salita come alle discese più ripide: il carbonio sovra-iniettato sulla pianta dello scafo assicura un'immediata trasmissione degli impulsi, mentre le soles intercambiabili permettono la compatibilità con ogni tipo di attacco. Nuovi materiali anche nell'abbigliamento. O antichi, ma riutilizzati secondo concezioni moderne. Come la lana merino, che Ortovox sfrutta anche nell'imbottitura delle giacche, calde e confortevoli anche da umide (Rossignol ci ha rivestito gli scarponi Minions, destinati ai più piccoli). Mentre aziende come Patagonia, North Face, La Sportiva, Millet si affidano a fibre sintetiche tridimensionali per capi iperleggeri e comprimibili. Nella corsa alla libertà, la sicurezza deve rimanere in primo piano. Ortovox ha dotato tutti i suoi zaini dell'airbag che si gonfia e aiuta a rimanere a galla in caso di valanga, così come Black Diamond, Mammut e tanti altri. L'Artva, il ricercatore elettronico per chi rimane sotto, è oggi richiesto anche dalla legge e non c'è che l'imbarazzo della scelta. Senza, è vietato uscire di pista.

ORIPRODUZIONE RISERVATA





from SAINT-GS to the
by the MONNC R.

ZERO

Sotto, gli sci Zero G 85 W della Blizzard, più leggeri del normale e ideali per il Free Touring



UVEX

Casco progettato per gli sport invernali. Il modello nell'immagine è il Jakk plus con colorazione arcobaleno



BLACK DIAMOND

È uno zaino speciale con airbag integrato anti valanga



ORTOVOX

Uno dei localizzatori elettronici anti valanga in commercio

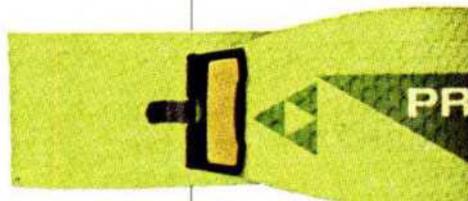




SCARPA
Il modello Freedom Rs di Scarpa. Leggero, ma dalle alte prestazioni, è ideale per i fuori pista



JULBO AEROSPACE
Maschera con aerazione, ideale sia per la salita sia per la discesa



FISCHER PROFOIL
Rivoluzionaria pelle di foca sintetica, indistruttibile, per scalate in sci



COLUMBIA
Piumino con imbottitura sintetica e naturale. È sottile, ma all'interno ha un particolare tessuto per non disperdere il calore